



**PROCURA DELLA REPUBBLICA**  
**presso il Tribunale di Cuneo**

Prot. n. 759-20

**Al Signor  
Presidente del  
Consiglio dell'Ordine  
degli Avvocati di  
Cuneo**

**Misure urgenti per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019.**

Gentile Presidente,

la situazione in atto, pur dovendo essere affrontata con ragionevole ponderazione e senza infondati allarmismi, tuttavia esige che siano adottate le necessarie cautele per tutti, sia per la tutela del personale che, quotidianamente, si rapporta con l'utenza sia per quest'ultima.

Chiedo, pertanto, la cortese collaborazione di tutti gli Avvocati del Foro per l'adozione di accorgimenti idonei a ridurre al minimo ogni rischio di diffusività dell'epidemia.

Occorre, però, che queste soluzioni non interferiscano con lo svolgimento del mandato difensivo, se non in una misura sopportabile.

Non propongo, pertanto, che si riducano drasticamente gli accessi agli uffici della Procura.

Piuttosto, ritengo che un'agevole e utile accorgimento per ridurre i noti rischi potrebbe essere rappresentato dalla **posta elettronica**.

Ad esempio, si potrebbe ricorrere alla posta elettronica per le richieste di comunicazioni di competenza dell'Ufficio di cui all'art.335 c.p.p. (essendo, del resto, già previsto).


Ed altrettanto, la posta elettronica potrebbe tornare utile per inoltrare istanze, nomine e altre comunicazioni usualmente depositate presso le Segreterie dei magistrati, essendo sufficiente trasmetterle in formato pdf alla casella delle Segreterie interessate.

Lo stesso vale, come, d'altronde, si era già concordato in una delle periodiche riunioni, per le richieste di applicazione della pena, da inviare direttamente alle caselle dei magistrati interessati, ovvero per qualsivoglia altra comunicazione con l'assegnatario del procedimento e che possa avvenire telematicamente (impedimenti per incumbenti istruttori, istanze di differimento e quant'altro).

Si tratta, ovviamente, di esemplificazioni, sempre *implementabili* dalle esigenze quotidiane. Assicuro che sia i magistrati sia il personale amministrativo risponderanno e assolveranno prontamente le richieste in questione.

Conscio di chiedere un sacrificio, ma consapevole di potere fare conto sull'Avvocatura, come sempre La ringrazio.

Cuneo, 24 febbraio 2020.



**Il Procuratore**  
*Onelio Dodero*

Prot. 2622 v



PROCURA REPUBBLICA  
CUNEO

25 FEB. 2020

PROT. N. \_\_\_\_\_

*R. Z...*

**CORTE di APPELLO DI TORINO**

**PROCURA GENERALE**  
*presso la CORTE D'APPELLO DI TORINO*

**Oggetto: Traduzione dei detenuti per le udienze.**

*Al Sig. Presidente del Tribunale  
di Sorveglianza di Torino*

*Al Sig. Presidente del Tribunale  
per i Minorenni di Torino*

*Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali  
del Distretto*

*al Sig. Procuratore della Repubblica  
presso il Tribunale per i Minorenni*

*ai Sigg. Procuratori della Repubblica  
del Distretto*

*Al Sig. Avvocato Generale*

*Ai Sigg. Sostituti Procuratori Generali*

*Loro Sedi*

Con riferimento a quanto disposto dal Capo del Dipartimento per l'Amministrazione penitenziaria (DAP) e dal Capo del Dipartimento per la Giustizia minorile, confermiamo che le traduzioni da e per le udienze penali di qualsiasi natura e per le altre udienze alle quali persona detenuta o internata dovesse comparire, si svolgeranno regolarmente e saranno, perciò, eseguite.

La diversa interpretazione non ha fondamento. Sono "sospese" e, conseguentemente, non effettuate le traduzioni di persone detenute o internate

esclusivamente con riferimento agli spostamenti di quelle persone da un Istituto ad altro. Nelle sole ipotesi in cui si tratti di persone che si trovino in Istituti rientranti nella competenza degli Ispettorati di Torino, Milano, Padova, Bologna e Firenze.

L'unica conseguenza, per noi rilevante, di questa disposizione riguarda il caso di chi, ristretto in un Istituto di quei territori, debba essere "trasferito" in un istituto del nostro Ispettorato per esigenze collegate alla partecipazione ad un atto di indagine preliminare o ad un procedimento penale (o altro) di una sede del Distretto.

Quel trasferimento non potrà essere attuato, sicché il pubblico ministero o il Giudice dovranno adottare i provvedimenti conseguenti.

Quanto alle cautele adottate nell'effettuare le "traduzioni", comunichiamo che la Direzione della Casa circondariale di Torino (Lo Russo e Cotugno), di intesa con le Autorità sanitarie preposte allo stesso Istituto (dott. Testi), ha disposto che venga rilevata la temperatura corporea prima di "avviare" le persone ristrette verso le udienze.

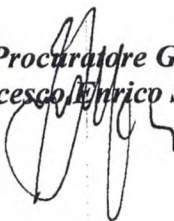
Se la temperatura corporea dovesse risultare pari o superiore a 37,5 gradi centigradi, il detenuto non verrà tradotto.

Siamo in attesa di sapere se analoga misura è stata disposta anche negli altri Istituti del Piemonte.

Siamo stati informati che le Forze di Polizia si stanno organizzando per operare analogamente per le persone tratte in arresto in flagranza che debbano essere condotte in udienza per la convalida o la celebrazione del giudizio direttissimo.

Torino, 24 febbraio 2020

*Il Procuratore Generale*  
*Francesco Enrico SALUZZO*



*Il Presidente della Corte*  
*Edoardo BARELLI INNOCENTI*

